

# Lo sapevate che ?

La Provincia di Torino gestisce otto aree protette distribuite fra pianura, collina e montagna, che comprendono quattro siti di interesse comunitario (S.I.C.).

Interessanti esperienze attendono il loro visitatore: ascoltare il canto degli uccelli di palude a Candia, incrociare lo sguardo curioso di un camoscio al Tre Denti-Freidour, imparare a riconoscere gli alberi seguendo un percorso botanico al Monte San Giorgio, ammirare macchie colorate di orchidee a Oulx, immaginare di essere sulla luna calcando le asperità dei Monti Pelati o su un'isola solitaria come la Rocca di Cavour, incrociare la storia dei Partigiani percorrendo il Sentiero della Libertà da Favella al Colle del Lys e scoprire la cultura valdese a Conca Cialancia.

## Buone pratiche

- |  |   |
|--|---|
|  Utilizza i sentieri per osservare gli ambienti intorno a te    |  Se vuoi fare un picnic approfitta delle aree attrezzate |
|  Porta con te il tuo amico a quattro zampe ma usa il guinzaglio |  Osserva gli animali in silenzio...Ti sapranno stupire   |
|  Per goderti il parco in bici percorri gli appositi sentieri    |  Fai lezione all'aria aperta, imparerai divertendoti     |

## Norme da rispettare

- |   |   |
|---|---|
|  Non raccogliere né danneggiare la flora                             |  Non è consentita la caccia  |
|  Non danneggiare la segnaletica e le attrezzature del Parco          |  Non abbandonare rifiuti   |
|  Non accendere fuochi: sono pericolosi per le persone e per il bosco |  Non è consentito l'uso del fuoristrada: distrugge prati e sentieri, disturba la fauna |

EMERGENZA AMBIENTALE **1515** IN CASO DI EMERGENZA AMBIENTALE **115**

# I PARCHI NATURALI della Provincia di Torino



## Per la sicurezza

Le aree protette sono zone in cui si intende limitare l'intervento dell'uomo per lasciare spazio alla natura, a beneficio delle dinamiche ecologiche e della biodiversità, quindi un'escursione al loro interno non equivale ad una passeggiata in un giardino. La pratica del trekking deve essere esercitata sempre secondo criteri di prudenza e buon senso.

### SENTIERI

Attenzione al cammino perchè si possono incontrare ostacoli (radici, rami pericolanti, buche o sedi naturali d'acqua...)

### METEO

Informarsi sulle condizioni meteorologiche. Durante temporali, bufere di vento e di neve non sostare sotto alberi e tralicci per il pericolo di schianti o folgorazioni o presso corsi d'acqua che possono ingrossarsi improvvisamente. La pioggia inoltre può rendere molto scivoloso il terreno.

### ABBIGLIAMENTO

Vestirsi con abiti comodi e sicuri, scarponcini o stivali, cappello e occhiali da sole, protezioni per la pioggia.

### INCONTRI CON ANIMALI

Durante le escursioni è possibile imbattersi in animali selvatici; mostrarsi sicuri ma non aggressivi, cercare di allontanarsi senza fretta e soprattutto lasciare sempre una via di fuga all'animale.

potete visitare i parchi in bicicletta percorrendo gli appositi sentieri 

Vi aspettano stupendi percorsi da scoprire e avventure uniche da vivere in compagnia...

...la natura vi attende!

**Ente Gestore  
Provincia di Torino  
Corso Inghilterra, 7-Torino**

Per informazioni  
Servizio Pianificazione e gestione  
rete ecologica e aree protette,  
vigilanza ambientale  
tel. **011 861.7899**  
Numero Verde **800167761**  
areeprotette@provincia.torino.it  
www.provincia.torino.gov.it

www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione\_ambientale/

## Il sistema dei Parchi Naturali della Provincia di Torino



## Guardie Ecologiche Volontarie - GEV



Le guardie ecologiche volontarie sono una particolare figura di volontari istituite con la legge regionale n. 32/82 che dipendono direttamente dalla Provincia, in qualità di dipendenti onorari. Molteplici sono i loro compiti e le attività svolte: vigilanza ecologica, ittica e venatoria, sorveglianza del territorio, prevenzione degli incendi, collaborazione nelle attività di protezione civile, educazione ambientale. Nei parchi si occupano anche di pulizia dei sentieri o di manutenzione delle bacheche e della segnaletica. Il presupposto che guida l'azione delle GEV e regge il sistema delle aree protette provinciali è la convinzione che per salvaguardare l'ambiente più dei vincoli normativi valga lo sviluppo di una vera conoscenza ambientale. La disponibilità, l'impegno e la convinzione di questi volontari nel dedicare un po' del loro tempo alla natura e agli altri è uno degli elementi fondamentali per la salvaguardia dell'ambiente.



### Parco Naturale Lago di Candia

**N**elle vicinanze dell'anfiteatro morenico d'Ivrea, fra le colline dell'Erbaluce, il parco, compreso nei comuni di Candia Canavese, Vische e Mazzè, è un'importante zona umida costituita dal lago di

origine glaciale, dalla palude e dalla paludetta. Situato sulla rotta migratoria sud-occidentale l'area vede la presenza di 200 specie di uccelli stanziali e di passo con una buona rappresentanza di esemplari rari come, ad esempio, la moretta, il tarabuso, l'airone rosso e il bianco maggiore, il falco di palude e il falco pescatore. L'altra grande ricchezza del parco sono le specie vegetali legate agli ambienti lacustri e palustri, per citarne solo alcune: il nannufaro, il limnantemio, il trifoglio fibrino, la violetta d'acqua, il morso di rana e le ninfee.



### Riserva Naturale Stagno Di Oulx

**N**oto anche come Lago Borello, posto ai margini dell'abitato di Oulx in alta Val Susa, lo specchio d'acqua deriva da una cava di estrazione di materiali per la costruzione del traforo del Frejus (1871), successivamente riempita dalle acque di falda e avviata

ad un lento processo di interrimento. Pur di modeste dimensioni, la riserva presenta numerosi motivi d'interesse: è un sito particolarmente ricco di libellule; è tappa nelle rotte migratorie di varie specie di uccelli; ospita il gambero di fiume, l'unica specie di gambero originaria del Piemonte, che può vivere soltanto in acque ossigenate e limpide. Suggestivo il paesaggio di canne di palude coronato da betulle e pini silvestri, copiosa la varietà di orchidee presenti nel sito, incantevole l'iris siberiano, che in maggio-giugno esibisce i suoi magnifici fiori violacei.



### Parco Naturale Rocca di Cavour

**P**osta nel comune di Cavour, la Rocca si alza nella pianura come un'isola solitaria, pregevole esempio di inselberg (montagna-isola), frammento di gneiss occhiadini sopravvissuto all'azione erosiva di fiumi e torrenti nel Quaternario, ma collegato nel sottosuolo alla vicina catena montuosa delle Alpi Cozie. Per la sua particolare esposizione con il versante nord fresco e quelli sud-occidentali a clima mediterraneo, il parco presenta ambienti differenziati per fauna e flora. Nella vegetazione si può passare dal castagno alla roverella, dai mirtili ai capperi; mentre la posizione dominante rende il sito un punto di riferimento per gli uccelli stanziali e migratori, nonché un habitat ideale per gli uccelli da preda. Ai piedi della Rocca si trova l'antica Abbazia di Santa Maria, fondata nel 1037, attualmente sede del Museo Archeologico.



### Parco Naturale Colle del Lys

**P**osto fra la bassa Val Susa e la Val di Lanzo nel territorio dei Comuni di Rubiana e Viù, ad una quota compresa fra i 1000 e i 1600 m, è coperto da boschi di latifoglie e rimboschimenti di conifere. La

flora offre una rarità botanica: l'Euphorbia gibelliana, un'erbacea endemica, che fiorisce fra maggio e giugno. La fauna è quella tipica della fascia montana con gallo forcello, coturnice, capriolo e camoscio. La memoria della lotta al nazifascismo vive in modo particolare in questo parco all'Ecomuseo della Resistenza Carlo Mastri, situato sul piazzale del Colle del Lys e in una rete di sentieri e mulattiere, i "Sentieri dei partigiani", che mette in evidenza le caratteristiche naturali e i suggestivi punti panoramici sulla pianura torinese.



### Parco Naturale Monte Tre Denti Freidour

**L**a sagoma inconfondibile del Monte Tre Denti connota l'area protetta, situata nel territorio del comune di Cumiana, ad un'altitudine compresa fra i 560 e i 1445 m del Monte Freidour, la

sua cima più alta. La fauna è quella tipica degli ambienti di media montagna (volpi, caprioli, lepri, numerose specie di uccelli e alcuni rettili); da rilevare la presenza del camoscio nei mesi invernali a queste quote poco elevate.

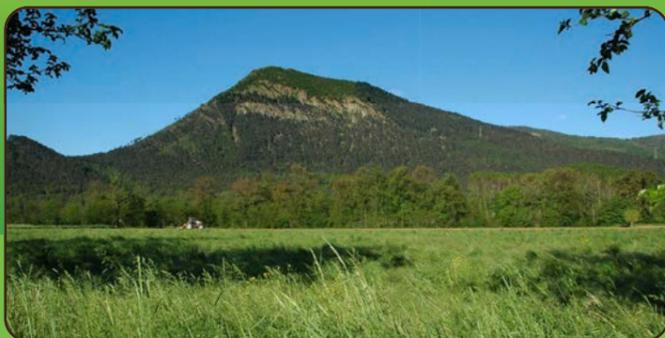
Boschi di castagni, faggete e rimboschimenti abbastanza recenti di pino nero e larice ricoprono la zona, ravvivata dalle fioriture del giglio di San Giovanni, del giglio martagone, del fior di stecco, delle campanule e delle genziane. Castagne e funghi, prodotti spontanei del bosco, soprattutto in passato furono un'utile risorsa per le popolazioni locali.



### Parco Naturale Monte San Giorgio

**N**el territorio del comune di Piossasco il Monte, estrema diramazione delle Alpi, si alza fino a 837 m sulla pianura torinese, offrendo un suggestivo panorama dell'arco alpino occidentale dall'Argentera al

Cervino. Sulla sua cima è situata la chiesetta romanica di San Giorgio, antecedente l'anno 1000. L'ambiente del parco presenta un clima particolare: a sud secco e caldo (oasi xerotermitica), che determina la presenza di una fauna e di una flora mediterranea insolite per la posizione geografica; fresco e umido sui versanti est e nord con boschi di faggio, castagno, rovere e nocciolo, alternati a rimboschimenti di pino nero di inizio '900. Molteplici le valenze di tipo naturalistico, in particolare la ricca avifauna, con presenza di specie alpine e mediterranee, e la vegetazione, dove spiccano per la loro delicata bellezza la peonia, simbolo del parco.



### Parco Naturale Conca Cialancia

**È** il parco provinciale collocato alla quota più elevata, da 1800 a 2850 m, compreso nel comune di Perrero in Val Germanasca, zona di cultura e tradizioni valdesi. Nella parlata occitana della valle

"cialancio" significa "slavina, valanga" e l'aspetto del territorio con i suoi numerosi canaloni, che scaricano materiale in ogni stagione, rende evidente tale denominazione.

Oltre ai numerosi laghetti glaciali con flora e fauna tipicamente alpine, alle distese di rododendri, che nel mese di giugno fioriscono con grande esuberanza, e alla ricchezza di erbe officinali, è da segnalare la presenza della salamandra nera di Lanza, endemismo faunistico delle Alpi Cozie, che si è adattata alla vita in quota partorendo, diversamente dagli altri anfibi, piccoli già completamente sviluppati.



### Riserva Naturale Monti Pelati

**L**a riserva si estende allo sbocco del Torrente Chiusella, nei comuni di Castellamonte, Baldissero e Vidracco. La geologia è il suo punto di forza, infatti i Monti Pelati (o Monti Rossi) sono posti lungo la Linea Insubrica, che separa la catena

principale delle Alpi centrali dalle Alpi calcaree meridionali, e presentano affioramenti di rocce peridotitiche, olivina grigio-verde, e di magnesite bianca. La quasi totale mancanza di alberi ad alto fusto è dovuta alla natura della roccia che li compone. Il clima, più caldo rispetto al territorio circostante, favorisce alcune singolarità vegetali: una diffusa copertura di ginepro, licheni e flora rupicola; così come particolari sono l'avifauna (occhiocotto, saltimpalo, lucherino, calandro) che popolano la riserva. Simbolo della riserva è l'antica Torre Cives, che spicca sul punto più elevato dei Monti Pelati (581 m).

